

APPROCCIO ALLA PATOLOGIA OSTEO-MUSCOLARE TRAMITE LE CATENE NEURO-MIO-FASCIALI: IL RACHIDE

Sede del corso: Centro Corsi Spine Center via della Liberazione n. 3/5, 40128
Bologna

Date: venerdì 06, sabato 07 e domenica 08 febbraio 2026

Direttore Scientifico e docente: Dottor Saverio Colonna

Relatori: dottor Saverio Colonna e dottor Casacci Fabio

Il Corso è aperto a Medici, Fisioterapisti, Infermieri, Ostetrica, Infermiera Pediatrica, Odontoiatra, Massofisio, Tecnico Ortopedico

Massimo 50 partecipanti

Le ore di lezione sono 24 di cui 6 pratiche

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Attraverso la lettura delle Catene Neuro-Mio-Fasciali, analizzeremo un modo più veloce ed intuitivo di approcciare le problematiche del rachide adattandosi ed integrando vari tipi di approcci. Il Dott. Colonna Saverio, Ortopedico ed esperto di terapia manuale, ha una lunga esperienza di problematiche del rachide e negli anni ha sviluppato un metodo più diretto per l'approccio alle più comuni patologie.

Le Catene Neuro-Mio-Fasciali saranno un ponte per il professionista per riuscire ad applicare un cambiamento a prescindere dalla modalità di applicazione della terapia prescelta.

Il corso prevede una parte teoria, una di valutazione ed una di terapia manuale; indirizzato agli specialisti di terapia manuale (osteopati, fisioterapisti, massofisioterapisti) e medici.

PROGRAMMA

Venerdì 23 GENNAIO - Giorno 1

08:30 – 09:00	Accoglienza dei partecipanti
09:00 – 11:00	Introduzione del corso, presentazione dei diversi modelli delle catene miofasciali e presentazione del modello delle Catene Neuro-Mio-Fasciali di Colonna
11:00 – 11:15	Coffee break
11:15 – 12:00	Valutazione statica e dinamica delle Catene Neuro-Mio-Fasciali (parte teorica)
12:00 – 13:00	Valutazione statica e dinamica delle Catene Neuro-Mio-Fasciali (parte pratica)
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 16:00	Bacino: correlazione tra catene, movimento e clinica Anca: hip-spine syndrome: il ruolo dell'anca nel dolore lombare
16:00 – 16:15	Coffee break
16:15 – 18:00	Lombare: correlazione tra catene, movimento e clinica

Sabato 24 GENNAIO - Giorno 2

09:00 – 11:00	Bacino e Lombare: valutazione e terapia manuale (parte pratica)
11:00 – 11:15	Coffee break
11:15 – 13:00	Integrazione del modello catene con elementi di osteopatia, fisioterapia, medicina
13:00 – 14:00	Pausa pranzo

14:00 – 16:00	Dorsale e diaframma: correlazione tra catene, movimento e clinica
16:00 – 16:15	Coffee break
16:15 – 18:00	Dorsale: valutazione e terapia manuale (parte pratica)

Domenica 25 GENNAIO - Giorno 3

09:00 – 11:00	Cervicale: correlazione tra catene, movimento e clinica
11:00 – 11:15	Coffee break
11:15 – 13:00	Cervicale: valutazione e terapia manuale (parte pratica)
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 16:00	Cenni di esercizio terapeutico: ruolo e inquadramento
16:00 – 16:15	Coffee break
16:15 – 18:00	Discussione casi clinici
18.00 – 18.15	Conclusioni finali, elaborazione e consegna dei questionari ECM e delle schede di valutazione

OBIETTIVI DEL CORSO

Nel primo seminario verrà introdotto il modello funzionale che è alla base di questo approccio e lo studio delle patologie del bacino e rachide.

Le Rachialgie, di cui la lombalgia e la cervicalgia, sono le patologie più frequenti del corpo umano e come tale sono il principale motivo di richiesta di “aiuto” da parte del paziente. Affrontare queste patologie con un approccio settoriale non permette di valutare complessivamente come funziona il corpo e come tale si corre il rischio di non identificare la causa.

L’approccio con le catene, correttamente definite Neuro-Mio-Fasciali, permette di, attraverso un inquadramento funzionale, identificare mediante l’osservazione, la palpazione e quando presente l’esame strumentale, l’area d’insorgenza della disfunzione. Attraverso un approccio manuale completato da un adeguato e ben calibrato esercizio terapeutico è possibile trattare efficacemente la disfunzione. Quando alla base delle sintomatologia è presente un’alterazione strutturale, quindi irreversibile, l’approccio con le catene Neuro-Mio-Fasciali permette di limitare il coinvolgimento di altre strutture o segmenti corporei.

Per fare un esempio, nel caso di una lombosciatalgia da ernia discale, l’approccio non sarà diretto al disco lesionato, ma alla disfunzione che ha caricato in maniera anomala il disco. Nel caso di una spondilolisi con listesi, l’attenzione sarà direzionata a modificare funzionalmente la postura del rachide in modo da ridurre le conseguenze della lesione dell’istmo vertebrale.

Breve Curriculum Vitae Docente

SAVERIO COLONNA

Anno 1984 Laurea in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Bologna. Anno 1988 Diploma di Specializzazione in Medicina dello Sport presso l’Università degli Studi di Siena. Anno 1993 Diploma di Specializzazione in Ortopedia presso l’Università degli Studi di Siena. Anno 2001 Diploma di Specializzazione in Medicina Manuale Osteopatica presso l’Università di Parigi Nord-Francia. Dal 1991 Docente a Contratto Presso la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport Università degli Studi di Siena. Dal 1997 Direttore del Centro Studi delle Metodologie Manuali - Pieve di Cento. Dal 1997 docente presso la Scuola di Medicina Manuale Osteopatica - Pieve di Cento. Dal 1998 al 2004 Direttore della Scuola Multidisciplinare di Posturologia Clinica – Pieve di Cento. Dal 2002 Presidente AMOI (Associazione Medici Osteopati Italiani). Dal 1988 al 1997 Medico della Commissione Medica della Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV). Dal 1991 Responsabile Medico del Comitato Regionale Emilia Romagna FIPAV.

È autore di alcuni volumi e numerosi articoli su riviste italiane e straniere del settore ed è relatore di corsi e conferenze in congressi in Italia ed all'estero.

Note sui relatori

- Casacci Fabio Laurea in medicina e chirurgia, specialista in medicina fisica e riabilitativo